

CHIMICA

Si esporta di più ma la crescita è debole

La produzione chimica italiana crescerà nel 2001 al massimo dell'1,5% grazie al costante aumento delle esportazioni che hanno fatto registrare mediamente, negli ultimi quattro anni, un +9,6% contro una media del +5,1% degli altri settori industriali, mentre «si allarga a dismisura il deficit commerciale della chimica di base perché ad una domanda in crescita non corrispondono aumenti di capacità produttiva». Lo ha detto il Presidente di Federchimica, Giorgio Squinzi, nel corso della sua relazione all'assemblea annuale della Fedrazione che raggruppa i produttori chimici. Secondo Squinzi «il vero grande problema che pesa come un macigno sui costi delle imprese chimiche è quello della iper-regolamentazione». A conclusione dell'assemblea Squinzi, indicato all'unanimità dalla giunta, è stato rieletto, a scrutinio segreto, a larghissima maggioranza (99,92% dei voti) alla presidenza di Federchimica per il biennio 2001-2002.

FERROVIE

Deutsche Bahn taglia 5.900 posti di lavoro

Deutsche Bahn, la società delle Ferrovie tedesche, ha annunciato una mega ristrutturazione del gruppo con 5.900 tagli all'organico entro il 2003. Verranno chiusi o venduti 8 dei suoi 18 stabilimenti per via della «eccessiva capacità» e della necessità di aumentare la sua produttività in un contesto sempre più competitivo. Per protestare contro le decisioni del gruppo il sindacato tedesco Transnet ha già annunciato uno sciopero. Deutsche Bahn nell'autunno scorso aveva annunciato perdite accumulate di circa 2,6 miliardi di euro nell'arco dei prossimi quattro anni.

MERIDIANA

Sebastiani ai vertici della compagnia aerea

Giovanni Sebastiani è il nuovo direttore generale della Compagnia aerea Meridiana. Lo ha nominato, all'unanimità, il Consiglio di amministrazione che ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci per mercoledì 25 luglio. In quella sede verrà deliberata la nomina di Sebastiani ad amministratore delegato. L'assunzione delle cariche operative e gestionali avrà effetto dal 1° luglio. Contestualmente Franco Trivi cesserà dalle funzioni di amministratore delegato e direttore generale mantenendo quella di Presidente della Compagnia e della controllata «Gear SpA», che gestisce l'aeroporto Costa Smeralda.

La Fiom prepara lo sciopero

Assemblea dei delegati oggi a Bologna con Sabattini e Cofferati

Giovanni Laccabò

MILANO L'assemblea nazionale dei seimila delegati Fiom questa mattina al Paladonna di Bologna prepara il grande sciopero del 6 luglio per battere l'intransigenza di Federmeccanica. Conclude Sergio Cofferati, a sottolineare la tappa storica che in tempo reale registra la metamorfosi dei rapporti sindacali, ora che si è spezzato un quarantennio di prassi unitaria.

Tocca ai metalmeccanici cambiare la storia, e se sarà meglio o peggio per i lavoratori, questo è da valutare. Tocca al segretario generale della Fiom Claudio Sabattini chiarire i motivi che han reso necessario ricorrere a decisioni tanto estreme e traumatiche pur di non cedere alle lusinghe di un accordo che per altri era a portata di mano, e confermare invece che la proposta di Federmeccanica non è negoziabile né merita credito. Nemmeno come base di trattativa, per alzare la posta del salario, come invece ritengono Fim e Uilm che, secondo la Fiom, trascurano il significato di quelle 18 mila lire, nient'altro che un trucco di un modesto illusionista che svuota i contenuti della piattaforma.

Per trattare, la Fim ha dichiarato otto ore di sciopero, e ieri anche la direzione Uilm, presente il segretario generale confederale Luigi Angeletti, ha proclamato sciopero, otto ore «da effettuarsi unitariamente in tutte le fabbriche», in aggiunta allo sciopero degli straordinari. Una formula che forse consentirà di salvare l'unità in fabbrica, forse non solo le apoparenze. La Uilm inoltre, criticando lo sciopero Fiom («Un atto grave, che rompe una tradizione di unitarietà») insiste ad attribuirlo a «ragioni politiche esterne». E così è un continuo parlarsi tra sordi.



Claudio Sabattini, segretario della Fiom

Rispetto alle grande tensione della vigilia, ed agli inediti ed importanti sviluppi pressoché quotidiani della vertenza metalmeccanica, fa scarpore il nuovo ministro del Lavoro Maroni, e con lui i capi degli imprenditori. Maroni ieri ha partecipato ai lavori di Federmeccanica che al posto di Andrea Pininfarina ha eletto presidente l'industriale bergamasco Alberto Bombassei (Brembo Spa, impianti frenanti, quotata in

Borsa). Il ministro ha ripetuto, come nei giorni scorsi, che «nel caso dei meccanici le distanze sono così modeste», da escludere «un intervento del governo». Secondo Maroni, condiviso dal presidente di Confindustria Antonio D'Amato e da Bombassei, la dinamica della vertenza è solo fisiologica: niente di strano sta accadendo. La spaccatura nel sindacato è colpa della Fiom, la quale ora deve spiegare perché il contratto non si

Anche la Uilm ha deciso un'astensione di otto ore da effettuare nei prossimi giorni

Crema schi e Patta: la Cgil autonoma rispetto al dibattito interno dei Ds

MILANO Il prossimo congresso della Cgil non deve «vivere di rimbalzo» con quello dei Ds. Lo ha detto il segretario generale della Fiom-Cgil del Piemonte, Giorgio Crema schi, esponente della minoranza di sinistra della Cgil.

«Non posso non esprimere apprezzamento - ha detto Crema schi - per molte delle cose dette da Cofferati alla Direzione dei Ds. Nello stesso tempo ritengo che se la Cgil le avesse dette e praticate quando governava il centro sinistra sarebbe stato meglio per il centro sinistra e per la Cgil». «Resta il fatto - ha aggiunto Crema schi, che è iscritto a Rifondazione comunista - che il congresso ci riguarda è quello della Cgil. È questo non può vivere di rimbalzo con quello dei Ds. Noi vogliamo discutere di politica dei

redditi, di orario, di concertazione. Siamo poco interessati ad un congresso della confederazione che si strugge sul "partito del lavoro"».

Anche per il segretario confederale della Cgil Gian Paolo Patta, esponente della sinistra LavoroSocietà, gli iscritti alla Cgil non devono essere coinvolti nel dibattito interno ai Ds. «Nonostante la simpatia e l'interesse che provo per le battaglie che pongo al centro della vita politica i lavoratori e i loro interessi, quale quella che conduce Sergio Cofferati nella forza politica nella quale milita - ha detto Patta - devo sottolineare che alcune battute del suo intervento alla Direzione nazionale dei Ds rischiano di essere interpretate come un coinvolgimento della Cgil e dei suoi iscritti nella vita interna di un partito».

firma se la differenza è solo di 20 mila lire. Più attento e serio Pininfarina che collega la irrisolta diatriba metalmeccanica all'accordo del 23 luglio, attribuendogli una presunta mancanza di chiarezza sui due livelli che lascia spazio nel sindacato alle spinte ideologiche, a scapito del merito dei problemi.

L'impostazione di Federmeccanica viene però duramente smentita dal differente approccio di Confapi che, dopo lo sciopero del 18 maggio, ha alzato l'offerta da 98 mila a 118 mila: con le 85 mila del biennio passato, ci sono 19 mila lire di differenza di inflazione e 14 mila a titolo di «terzo elemento aggiuntivo all'inflazione», la cui vera natura per ora è incerta, ma di sicuro non è un

anticipo, come chiarisce la segreteria nazionale Fiom Francesca Re David: «Confapi innanzitutto ha dichiarato che non le interessa un accordo che non sia unitario, e che non propone anticipi. Ha chiesto che, se in Federmeccanica l'anticipo sarà riconosciuto da Fim e Uilm, il sindacato dovrà garantire anche a Confapi la parità di costi del prossimo contratto». Anche per Confapi, come per Federmeccanica, la voce «andamento di settore» non ha dignità contrattuale. Il confronto prosegue il 2 luglio perché i sindacati hanno replicato che le 118 mila lire non bastano, però Fim e Uilm hanno preso atto che la trattativa con la Confapi non potrà prescindere da quanto accadrà in Federmeccanica.

L'ULIVO Coalizione Politica Roma - Piazza SS. Apostoli, n. 66		RENDICONTO al 31/12/2000	
STATO PATRIMONIALE		Nota integrativa al Rendiconto al 31.12.2000	
ATTIVITÀ		La proposta di bilancio che viene sottoposta all'approvazione si riferisce all'anno 2000, nel quale non è stata svolta alcuna attività elettorale in modo diretto;	
Immobilizzazioni materiali nette:		Il bilancio è stato redatto applicando il criterio della competenza economica e temporale, senza effettuare rettifiche né conversioni di valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, utilizzando lo schema di bilancio prescritto dalla legge 2/97, ricorrendo le condizioni per l'applicazione obbligatoria della stessa.	
impianti e attrezzature tecniche;	190.000	Nel merito delle singole voci iscritte, Vi informiamo che:	
fondo ammortamento	190.000	- non figurano iscritti costi di impianto e di ampliamento né editoriali, di informazione e comunicazione, non ricorrendone le condizioni;	
Crediti:		- le immobilizzazioni materiali si riferiscono ad attrezzatura varia e minuta, per le quali non si è in passato effettuata nessuna rivalutazione e il cui costo originario sostenuto ammonta a L. 190.000, già ammortizzato negli esercizi precedenti per L. 152.000 e nel 2000 per L. 38.000 cosicché il costo risulta totalmente ammortizzato.	
crediti diversi;		- crediti diversi riguardano accrediti da pervenire relativi agli interessi attivi bancari al netto delle ritenute fiscali di competenza del 2000, accreditati dagli Istituti bancari nel 2001, e sono, di conseguenza, esigibili entro l'esercizio successivo;	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.228.625	- le disponibilità liquide sono relative ai depositi esistenti nei conti correnti bancari ed in cassa al 31.12.2000 e rispetto all'esercizio precedente si sono incrementate di L. 58.651.963.	
Disponibilità liquida:		- la voce altri fondi non si è modificata rispetto al bilancio precedente ed è relativa al residuo fondo per rischi ed oneri stanziato nel 1996;	
depositi bancari e postali;	294.031.047	- le partite di debito indicate al 31 dicembre sono relative a debiti verso banche per L. 90.000 per oneri bancari di competenza dell'esercizio ma non ancora addebitati alla conclusione dello stesso, e, conseguentemente, esigibili entro l'esercizio successivo.	
denaro e valori in cassa.	117.250	Per quanto attiene alle voci del conto economico, oltre a quanto già relazionato, Vi informiamo che:	
TOTALE ATTIVITÀ	296.376.922	- i proventi della gestione caratteristica sono esclusivamente relativi ai contributi dello Stato ex legge 515/93 per le elezioni suppletive avvenute il 9 maggio 1999 nel Collegio n. 20 della Regione Puglia e il 27 giugno 1999 nel Collegio n. 7 della Regione Puglia, erogati nel 2000;	
PASSIVITÀ		- gli oneri della gestione caratteristica sono costituiti da:	
Patrimonio netto:		- compensi a terzi per L. 3.916.800, comprensivi dell'I.V.A. non	
avanzo patrimoniale	216.119.885		
avanzo dell'esercizio	56.245.263		
Fondi per rischi e oneri:			
altri fondi.	23.921.774		
Debiti:			
debiti verso banche;			
esigibili entro l'esercizio successivo	90.000		
TOTALE PASSIVITÀ	296.376.922		
CONTO ECONOMICO			
A) Proventi gestione caratteristica.			
2) Contributi dello Stato:			
a) per rimborso spese elettorali (L.515/93);	101.226.242		
Totale proventi gestione caratteristica	101.226.242		
B) Oneri della gestione caratteristica.			
2) Per servizi.			
5) Ammortamenti e svalutazioni.	18.316.800		
9) Contributi ad associazioni.	38.000		
Totale oneri gestione caratteristica.	36.000.000		
Risultato economico della gestione caratteristica (A-B)	54.354.800		
C) Proventi e oneri finanziari			
2) Altri proventi finanziari.			
3) Interessi e altri oneri finanziari.	9.733.925		
Totale proventi e oneri finanziari	360.104		
Avanzo dell'esercizio (A-B+C).	9.373.821		
	56.245.263		

detraibile costituente onere di diretta imputazione, sono relativi a prestazioni tecnico-giuridiche, resesi necessarie nell'esercizio e spese per la pubblicazione del bilancio 1999 su due quotidiani come previsto dalla L. 2/97 per L. 14.400.000; esposti alla voce B2 compensi per servizi;

- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali iscritte alla corrispondente voce dell'attivo, di cui si è già relazionato, esposti alla voce B5;
- i contributi ad associazioni, per L. 36.000.000, iscritti alla voce B9, sono relativi ai contributi ristornati sulla base degli accordi tra Voi intercorsi.
- i proventi e gli oneri finanziari sono relativi esclusivamente agli interessi attivi bancari e sui contributi ex L. 515/93 e agli oneri dei conti correnti bancari;

Riteniamo che non ci siano ulteriori notizie da fornire e Vi invitiamo ad approvare il rendiconto così come presentato Vi.

Relazione del Comitato Esecutivo al Rendiconto al 31.12.2000

Signori Soci,

anche nel corso del 2000, come ben sapete, la Coalizione non ha svolto direttamente alcuna attività elettorale, di informazione e comunicazione.

Si ricorda che la nostra Associazione, è una Coalizione politica costituita da partiti e movimenti politici ed ha lo scopo esclusivo di svolgere i compiti politico - elettorali di utilizzo collegiale della denominazione e del simbolo e della gestione delle spese e dei relativi rimborsi ai sensi della L.515/93. Limitatamente a tale accezione i singoli partiti o movimenti politici sono configurabili come livelli politico organizzativi della Coalizione stessa.

I contributi di cui alla L.515/93 erogati nell'anno dall'Amministrazione della Camera dei Deputati sono relativi alle elezioni suppletive della Camera avvenute il 9 maggio 1999 nel Collegio n. 20 della Circostrizione Puglia e il 27 giugno 1999 nel Collegio n. 7 della Circostrizione Puglia ristornati in parte, sulla base degli accordi tra Voi intercorsi.

Ai sensi di quanto previsto dalla L. 2/97, Vi comunichiamo che la Coalizione non partecipa a nessuna impresa, né direttamente né per interposta persona, che nel corso dell'esercizio non ha ricevuto libere contribuzioni e che non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Comitato Esecutivo
Stefano Ceccanti
Giovanni Lorenzo Simula
Nicodemo Nazzareno Oliverio